

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI** **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

"SOLO ACQUA, SUCCHI DI FRUTTA, BIBITE GASSATE ED ENERGETICHE, EPPURE È STATO UN SUCCESSO.

QUASI TUTTI I RAGAZZI ERANO MINORENNI E SI SONO DIVERTITI SENZA TOCCARE UN GOCCIO DI ALCOL."

<https://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/discoteca-1.5006892>

### **Rimini, la discoteca senza alcol fa il tutto esaurito**

**La festa al Coconuts ha fatto boom. Paesani: "I ragazzi hanno dimostrato che sanno divertirsi senza esagerare"**

Pubblicato il 30 gennaio 2020

di MANUEL SPADAZZI

In 1300 hanno partecipato alla festa "analcolica" organizzata alla discoteca Coconuts Rimini, 31 gennaio 2020 - Il massimo dello sballo consentito (si fa per dire...) era la Redbull. Vietato qualsiasi tipo di alcolico e perfino le birre analcoliche. Per i ragazzi in pista solo acqua, succhi di frutta, bibite gassate ed energetiche. "Eppure è stato un successo. Abbiamo fatto 1.300 ingressi, quasi tutti i ragazzi arrivati nel locale erano minorenni e si sono divertiti senza toccare un goccio di alcol". Lucio Paesani, titolare del Coconuts, considera la serata di sabato scorso "un esperimento, anche se avevamo fatto una festa simile, pensata per i minorenni, già un'altra volta. Ma mai prima avevamo messo tanti divieti e 'paletti' come per la serata del 25 gennaio". Il primo divieto riguardava proprio gli alcolici nella pista principale. "Non ci siamo solo limitati a non servirli: non c'erano proprio nei bar...". Chi voleva bere, "doveva accedere al privè, ma soltanto se maggiorenne". Per distinguere minorenni da maggiorenni, ai primi è stato applicato il classico braccialetto all'ingresso del Coconuts. "Ma non tutti i minorenni potevano entrare alla serata - precisa Paesani - Solo quelli che avevano compiuto 16 anni, con tanto di liberatoria firmata dai genitori. A quelli appena più piccoli, di 15 anni o giù di lì, abbiamo dato la possibilità di entrare solo se anche loro presentavano prima, nel pomeriggio, la liberatoria firmata dalle famiglie". Per Paesani questa "è stata una delle novità più importanti. Tante volte capita che i ragazzi escano alla sera senza dire ai genitori dove vanno. Stavolta mamma e papà non potevano non sapere".

Per evitare che i giovani bevessero alcolici fuori dal Coconuts durante la serata (magari andando in qualche minimarket o nascendo le bottiglie fuori dal locale) "abbiamo imposto una regola: prima delle 2,30 niente timbro per poter uscire e rientrare nel locale. Chi usciva prima di quell'ora, se voleva tornare dentro doveva pagare un secondo biglietto". In questo modo "abbiamo ridotto drasticamente il consumo smodato di alcol fuori dalle discoteche, che è il vero problema. Nessuno ha praticamente alzato il gomito durante la serata: siamo dovuti intervenire soltanto per 5 ragazzi, naturalmente maggiorenni, che avevano esagerato. Ma stiamo parlando di 5 su 1.300..".

Insomma, per il titolare del Coconuts "l'esperimento ha funzionato alla grande. Ci ha dimostrato che i ragazzi oggi sanno ancora divertirsi senza esagerare o, peggio ancora, ubriacarsi. E per stare sul sicuro, nell'area dove si potevano bere alcolici abbiamo messo i drink al prezzo di 10 euro l'uno. Avendo deciso di far pagare dai 15 ai 20 euro il biglietto d'ingresso, è evidente che anche per i maggiorenni sarebbe stato difficile ubriacarsi, visti i prezzi". Per Paesani è stata "una serata da incorniciare. Le regole d'ingaggi erano chiare, e i ragazzi si sono comportati molto bene. Dobbiamo iniziare a organizzare serate per i minorenni che abbiano determinate caratteristiche e consentano loro di divertirsi in tutta sicurezza".

---

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI VITTIME DELLA STRADA A.I.F.V.S. ONLUS PARTECIPA ALLA CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2020

<https://picchionews.it/attualita/inagurazione-anno-giudiziario-associazione-familiari-vittime-della-strada-la-prevenzione-e-una-responsabilita-condivisa>

**L'Associazione Familiari Vittime della Strada: "La prevenzione è una responsabilità condivisa"**

di Picchio News 30/01/2020

“L’invito congiunto del Presidente dottor Luigi Catelli e del Procuratore Generale dottor Sergio Sottani della Corte d’Appello delle Marche di Ancona pervenuto, in qualità di rappresentante locale dell’Associazione italiana familiari vittime della strada A.I.F.V.S. onlus, a partecipare ed anche ad intervenire con autorizzazione, sabato primo febbraio 2020 ore 9 presso l’aula 1 “ Mario Amato “ del palazzo di giustizia di Ancona, alla cerimonia dell’ inaugurazione dell’anno giudiziario 2020, è motivo di soddisfazione per l’impegno profuso nel tempo e di riconoscimento per chi formula proposte, iniziative fattive in ambito della sicurezza stradale e dà voce alle vittime della strada e familiari per migliorarne le condizioni”. Ad affermarlo è Piero Bonarini dell’ Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada A.I.F.V.S, responsabile della sede di Porto Potenza Picena, che relazionerà anche quest’anno all’inaugurazione dell’anno giudiziario.

Recentemente nella 3<sup>a</sup> domenica di novembre in occasione della giornata mondiale O.N.U. del Ricordo concomitante con la Giornata Nazionale in memoria delle vittime della strada, domenica 17 novembre 2019, si è celebrata per la seconda volta la ricorrenza questa volta presso la Piazza Douhet di Porto Potenza Picena del riconoscimento ufficiale dello Stato: con la legge n. 227 del 29/12/2017, “la Repubblica riconosce la terza domenica di novembre come Giornata Nazionale in memoria delle Vittime della Strada e promuove ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale e a informare gli utenti della strada, in particolare i giovani, sulle conseguenze che possono derivare da condotte di guida non rispettose del codice della strada” (art. 1, co. 1) Il legislatore ha riconosciuto che la celebrazione della Giornata non può esaurirsi nel ricordo, ma deve tradursi in un cambiamento: “ricordare per cambiare”.

“È un cambiamento che non può più attendere – spiega Bonarini - per l’Italia, gli ultimi dati Acqui-Istat sull’incidentalità stradale in 8 anni dal 2011 -2018 nel nostro Paese il numero delle vittime è diminuito solo del - 19,2 %, scendendo dal 14° al 18° posto nella graduatoria europea della sicurezza stradale. L’obiettivo europeo di ridurre del - 50% entro il 2020 l’incidentalità rispetto al 2010 è sicuramente irraggiungibile per la mancanza e/o insufficienza di interventi adeguati.

Addirittura, nel 2018 il numero dei morti non ha registrato significative riduzioni (3.325 vittime: 9 al giorno) mentre il numero dei feriti gravi è aumentato (18.614 con invalidità permanenti. 50 al giorno. in totale i feriti sono stati 242.621: 664 al giorno.

- I morti nel 2018: 609 pedoni, 219 ciclisti, 108 ciclomotoristi, 685 motociclisti, 1420 automobilisti, 188 autotrasportatori; aumentano le vittime da 15 a 29 anni;

- i feriti del 2018: 20.670 pedoni, 15.863 ciclisti, 10.042 ciclomotoristi, 43.480 motociclisti, 141.120 automobilisti, 7.013 autotrasportatori.

Coerentemente, nel comma 2 dell’art. 1 della legge n. 227/2017 si prevede che possono essere organizzati, in particolare nelle scuole, “cerimonie, convegni ed altri incontri pubblici” per ricordare le vittime, riflettere sul valore della vita, sul dolore causato dagli incidenti stradali e sulle più ampie conseguenze sociali, rendere omaggio a coloro che quotidianamente si occupano delle conseguenze della strage, promuovere iniziative di informazione, in particolare rivolte agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, per la prevenzione degli incidenti stradali causati dalla guida sotto effetto di alcol o droga. Anche il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) per il quinquennio 2014-2018, approvato con l’intesa Stato- Regioni del 13 novembre 2014, raccomanda iniziative di informazione, comunicazione rivolte all’intera popolazione ed in particolare ai giovani, per prevenire i danni da alcol droghe e correlati.

Quanto sopra purtroppo è attestato anche dai dati rilevati con i controlli effettuati recentemente dagli organi di Polizia sulle nostre strade locali, che evidenziano una incidenza negativa dagli effetti: - di alcol dal 15 al 20% con valori raddoppiati in periodi serali-notturni e di fine settimana estivi e di droghe di circa il 2 %, pari nel complesso a circa 1- conducente su 4/5 veicoli che incrociamo sulle strade, specie di notte sono in condizioni psicofisiche alterate da alcol e/o droghe”.

“Anche queste – prosegue Bonarini - sono le motivazioni che ha spinto l’Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada ad intraprendere la strategia della responsabilità condivisa che verrà indicata con proposte nella relazione che verrà letta appunto durante l’ inaugurazione dell’anno giudiziario 2020 atta a privilegiare ed incrementare la collaborazione con le istituzioni, corpi di polizia enti pubblici e privati, associazioni scuola famiglia agenzie educative ecc. ai fini di un impegno di tutti sul piano della prevenzione formazione e divulgazione socio culturale etico-politico di educazione civica di sicurezza stradale e non solo. Questo spirito collaborativo dell’A.I.F.V.S. è stato propedeutico anche per il riconoscimento da parte del Prefetto di Macerata nominando

componente dell'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali e pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale il rappresentante locale dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada".

"Rivendichiamo come AIFVS - conclude Bonarini - la finalità di "Fermare la strage stradale", e di non volere né vittime e né imputati; riconosciamo che i temi della giustizia e della prevenzione sono interconnessi : la giustizia potrà orientare i cittadini al rispetto dei diritti umani e della legalità anche se nel dopo-incidente garantirà indagini accurate per la ricostruzione delle dinamiche , processi celeri e rigorosi, dai quali emerga "non solo la verità processuale, ma anche la verità dei fatti". È questo il cambiamento che auspichiamo nella giustizia, e per il quale si può e si deve fare di più".

---

## CONTINUA LA VENDITA DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI AI MINORENNI

<https://www.ligurianotizie.it/pakistano-continua-a-vendere-alcol-a-minori-chiuso-il-malibu/2020/01/31/365988/>

### **Pakistano continua a vendere alcol a minori: chiuso il Malibù**

31 Gennaio 2020

Il bar Malibù di via san Donato era già stato sanzionato in precedenza

Il Questore di Genova ha adottato il provvedimento di sospensione della licenza di somministrazione di alimenti e bevande per 15 giorni, nei confronti del bar "Malibù" di via San Donato nel centro storico di Genova.

L'adozione del provvedimento si è resa necessaria per il "Malibù" dopo che il gestore del locale è stato sorpreso più volte a somministrare bevande alcoliche e superalcoliche a minori durante le serate della "movida".

Nonostante i ripetuti interventi sanzionatori, le denunce a suo carico e un art. 100 emesso il luglio scorso, il gestore del locale, un 40 enne del Bangladesh, ha perseverato nella indiscriminata vendita di superalcolici addirittura a ragazzi anche sotto i 16 anni.

Il consumo smodato di etanolo da parte di ragazzi così giovani, con una ridotta capacità di autodeterminazione e di valutazione dei limiti personali, mette a rischio la loro salute e condiziona la loro condotta, determinando un significativo allarme sociale.

Per questi motivi, su segnalazione del Commissariato Centro, il Questore di Genova ha emesso il provvedimento di sospensione della SCIA per 15 giorni a partire da ieri.

---

## GUIDA IN STATO DI EBBREZZA CAUSATO DAL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

[http://m.leccesette.it/dettaglio.asp?id\\_dett=67674&id\\_rub=62](http://m.leccesette.it/dettaglio.asp?id_dett=67674&id_rub=62)

### **Guida sotto effetto di alcol e stupefacenti, ritirate sei patenti**

venerdì 31 gennaio 2020

Durante un controllo stradale straordinario i militari della Compagnia di Maglie hanno denunciato a piede libero quattro persone per guida in stato di ebrezza alcolica e altre sei persone per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti con contestuale ritiro della patente. Tutti gli automobilisti, nel corso dei controlli si presentavano in stato di evidente alterazione psicofisica: circostanza confermata dagli accertamenti sanitari che hanno evidenziato l'uso di droghe. Altre nove persone sono state denunciate per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti e rifiuto di accertamenti biologici.

---

<https://primacomo.it/cronaca/guidano-senza-patente-a-cantu-fermati-dalla-polizia-locale/>

### **Guidano senza patente a Cantù, fermati dalla Polizia locale**

**Per loro è scattata un maxi multa.**

Canturino, 30 Gennaio 2020 ore 14:30

Tra ieri ed oggi, attraverso l'analisi degli spostamenti dei veicoli inseriti nella black list, è stato possibile fermare due utenti residenti a Cantù che conducevano i propri veicoli senza la patente di guida e sprovvisti di assicurazione.

Nel primo caso è scattata la sanzione di 5.110 euro per la guida senza patente, il sequestro per confisca del mezzo in quanto il veicolo era, unitamente ad altri 78, intestati fittiziamente ad un

unico soggetto, l'ulteriore sanzione di 868 euro per la mancata copertura assicurativa. Nel secondo caso, il veicolo era stato già oggetto di fermo e sequestro (ancora in corso) e fermo amministrativo, in quanto il conducente era stato già sanzionato per guida senza patente. Di conseguenza è stata contestata una sanzione di euro 1.988 euro, disposta l'immissione del veicolo alla depositaria convenzionata per la confisca, ed il deferimento all'Autorità Giudiziaria del cittadino per la reiterazione della guida senza patente.

A quanto sopra si aggiungano, in sintesi, 88 casi di veicoli circolanti senza la prescritta revisione, 42 in violazione delle norme regionali a tutela della qualità dell'aria, tre sequestri per circolazione di veicoli non assicurati (cfr. per un totale di cinque), 21 per superamento dei limiti di velocità, 74 per passaggio con il semaforo rosso (di cui 69 attraverso il rilevamento automatico) due deferimenti all'Autorità Giudiziaria per guida in stato d'ebbrezza ed una per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

---

<http://www.lecceprima.it/cronaca/fermato-19enne-guida-tasso-alcolemico-oltre-limite.html>  
Inseguimento in auto, tasso alcolemico oltre il limite: arrestato 19enne

### **Un giovane di Casarano è stato bloccato dagli agenti del commissariato di Taurisano che lo avevano notato procedere ad alta velocità ignorando la segnaletica**

Redazione

30 gennaio 2020 13:12

CASARANO – Lo hanno visto improvvisamente passare ad alta velocità per le vie del centro e impegnare con la sua Renault Megane gli incroci del tutto incurante della segnaletica: così, azionata la sirena della loro auto di servizi, si sono messi all'inseguimento.

Notte movimentata, quella trascorsa, per gli agenti del commissariato di polizia di Taurisano impegnati in un normale servizio di controllo del territorio, a Casarano. Alla guida dell'auto, che è stata fermata dopo un complicato inseguimento, un 19enne di Casarano, Mauro Scarpino, poi arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza: gli accertamenti per verificare la presenza di alcol nel sangue hanno messo, infatti, in evidenza un tasso pari a 1,03 grammi per litro.

La fuga del giovane conducente, per il quale è stato disposto il regime di detenzione domiciliare in attesa del giudizio per direttissima programmato per la giornata odierna, s'è conclusa solo quando la volante della polizia gli ha sbarrato la strada, ma non prima di aver percorso alcune strade contromano e di aver ignorato più volte il semaforo in rosso.

---

### CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.valseriananews.it/2020/01/31/tenta-di-soffocare-la-madre-arrestato-a-gazzaniga/>

### **Tenta di soffocare la madre, arrestato a Gazzaniga**

31 Gennaio 2020 - 11:02

Un 25enne già noto alle Forze dell'ordine è stato arrestato nella notte per aver tentato di soffocare la madre.

I carabinieri di Fiorano hanno arrestato questa notte a Gazzaniga un 25enne: l'accusa è di tentato omicidio e maltrattamenti in famiglia.

Il giovane, sposato e disoccupato, era già noto per reati contro la famiglia e la persona, per reati inerenti gli stupefacenti e per guida senza patente e sotto l'influenza di alcol.

A chiamare i carabinieri è stata la moglie del 25enne. Secondo quanto ricostruito il giovane, sotto l'effetto dell'alcol e dopo un'accesa discussione, ha aggredito la madre afferrandola per il collo tentando di soffocarla. Giunti i militari è stato arrestato e portato in carcere a Bergamo.

---

[https://www.lanuovasardegna.it/cagliari/cronaca/2020/01/31/news/giovane-accoltellato-a-cagliari-individuato-l-aggressore-1.38407014?refresh\\_ce](https://www.lanuovasardegna.it/cagliari/cronaca/2020/01/31/news/giovane-accoltellato-a-cagliari-individuato-l-aggressore-1.38407014?refresh_ce)

### **Giovane accoltellato a Cagliari, individuato l'aggressore**

**La polizia ha scovato il responsabile del fatto avvenuto il 22 dicembre grazie ai filmati e alle testimonianze**

31 Gennaio 2020

CAGLIARI. È stato individuato grazie ai filmati delle telecamere e alla descrizione fornita da alcuni testimoni, Simone Picciau, 28 anni arrestato oggi per l'aggressione finita a coltellate avvenuta il 22 dicembre scorso in via Newton a Cagliari all'esterno di una discoteca: a rimanere ferito fu un 29enne amico dell'arrestato.

Forse anche per questo non ha fornito alcuna collaborazione a rintracciare Picciau che è ora accusato di tentato omicidio. Vittima e arrestato si conoscevano bene. Prima di andare insieme in discoteca - si spostavano con l'auto di Picciau - la notte del 22 dicembre avevano assistito assieme a un incontro di pugilato. I due avevano poi raggiunto la discoteca e forse con la mente offuscata dall'alcol, avevano litigato prima all'interno del locale e poi all'esterno.

Erano anche intervenuti i buttafuori che, in un primo tempo, erano riusciti a calmare gli animi. Ma trenta minuti dopo, era scoppiato un nuovo litigio che era sfociato nell'aggressione con un coltello. Picciau era fuggito, mentre il 29enne era finito in ospedale con l'intestino perforato.

---

<https://www.centropagina.it/fabriano/prima-multa-danno-ubriachezza-molesta-fabriano/>

### **Prima multa dell'anno per ubriachezza molesta a Fabriano**

**Si tratta di un 46enne marocchino residente a Cerreto D'Esi intercettato dai carabinieri. L'uomo è stato anche denunciato per non aver fornito le proprie generalità. Ecco la vicenda**

Di Claudio Curti - 31 Gennaio 2020

FABRIANO – Denuncia e multa a carico di un marocchino residente a Cerreto D'Esì e intercettato nel centro storico di Fabriano da parte dei carabinieri della Compagnia cittadina. L'extracomunitario è stato denunciato per il rifiuto di fornire le proprie generalità e multato di 102 euro per manifesta ubriachezza in luogo pubblico. Si tratta della prima sanzione del 2020 dovuta all'abuso di alcol.

Nei giorni scorsi, ennesima operazione di controllo messa in piedi dai carabinieri della Compagnia di Fabriano, di concerto con tutte le altre Stazioni di riferimento, e tesa a far aumentare la percezione di sicurezza e prevenire qualsiasi tipologia di reato. In una di queste, una pattuglia – intorno alla mezzanotte – ha intercettato una persona in centro storico a Fabriano che stava camminando a piedi, barcollando in modo evidente.

I carabinieri lo hanno fermato e gli hanno chiesto i documenti per poterlo identificare. L'uomo, molto nervoso e in stato evidente di alterazione psico-fisica, si è rifiutato di esibirli. Per questo motivo, è stato condotto nei locali della caserma, lungo via Dante a Fabriano. Dai controlli è subito emersa l'identità del fermato, si trattava di un 46enne marocchino residente nella vicina Cerreto D'Esì che è stato prontamente denunciato per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità.

Ma non solo, i militari lo hanno anche multato per 102 euro per manifesta ubriachezza in luogo pubblico in base a quanto prevede l'articolo 688 del codice penale, nel quale si specifica che la sanzione può essere comminata anche nel caso di palese alterazione senza che quest'ultima porti necessariamente ad atti molesti e/o aggressivi. Poiché, dunque, lo stato di alterazione psico-fisica era palese, secondo i carabinieri della Compagnia di Fabriano che lo hanno intercettato e fermato, si è proceduto anche a elevare la contravvenzione. Si tratta della prima multa per ubriachezza comminata in città dall'inizio del nuovo anno.

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<https://www.varesenews.it/2020/01/gli-schiavi-dell'alcol-lancora-salvezza-liberarsi-dalla-dipendenza/895595/>

### **Gli schiavi dell'alcol e l'ancora di salvezza per liberarsi dalla dipendenza**

di Alessandra Toni

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)

Pubblicato il 30 gennaio 2020

Maurizio è ospite in molte scuole, invitato per parlare dell'impulso compulsivo che crea la bottiglia. Una testimonianza cruda che condivide con i giovanissimi: "Lo faccio per aiutare anche me stesso"

Maurizio fa parte dell'associazione Alcolisti anonimi. Settimana prossima tornerà a parlare ai ragazzi di una scuola. Agli studenti di seconda dell'istituto Facchinetti di Castellanza. Un incontro

voluto dalla dirigente che offre testimonianze dirette ai giovani alunni per metterli in guardia dai rischi dello sballo.

Maurizio accetta sempre di incontrare i ragazzi: « Sono tante, oramai, le scuole che propongono ai propri studenti queste giornate di riflessione. Sono stato al liceo Tosi e anche all'alberghiero Falcone. I ragazzi ascoltano, intervengono, fanno domane. E mi restituiscono, attraverso i giudizi finali, il valore di questi incontri».

Ha conosciuto il problema della dipendenza dall'alcol negli anni '80. La bottiglia era il suo incubo, il suo impulso compulsivo: « Sono entrato nel gruppo di Alcolisti anonimi il 3 ottobre 1987. Fui invitato da un medico dell'ospedale che, davanti ai problemi del mio fegato, ebbe l'illuminata intuizione di suggerirmi dove cercare aiuto. Mi decisi a fare quel passo perchè non ce la facevo più. Da allora, sono sempre rimasto legato a questi incontri e oggi, che sono in pensione, mi metto in gioco, a disposizione di chi è in cerca di un'ancora».

I gruppi anonimi hanno regole precise: « Non si giudica mai nessuno – chiarisce Maurizio – chi ci è passato, conoscere l'ansia dovuta all'astinenza. Anche quando si è "puliti", sobri da anni, nella testa rimane quella fiammella, pronta a riaccendersi in un rogo distruttivo. Per questo, chi entra in un gruppo poi non ne esce: dall'unione e dall'ascolto reciproco si trae la forza per non cedere e andare avanti».

La scuola rappresenta un'occasione per sensibilizzare i ragazzi che si avvicinano all'alcol con sempre maggior confidenza: « Sono in aumento soprattutto le ragazze giovani – commenta con amarezza Vittorio – ma ci sono anche storie che questi ragazzi vivono in famiglia. L'incontro serve loro per capire che la situazione che stanno vivendo a casa può essere cambiata e mi chiedono riferimenti. Per questo, agli incontri ci sono sempre anche rappresentanti dell'associazione Al-Anon che rappresenta i famigliari».

In ogni incontro a scuola, gli Alcolisti anonimi distribuiscono un opuscolo con numeri di telefono e qualche indicazione per incoraggiare a fare quel benedetto primo passo: « L'alcol può arrivare a distruggere una persona e a rovinare l'esistenza sua e dei propri cari. Alle nostre riunioni, ci aiutiamo a tenere duro a non mollare: questi incontri sono la medicina della nostra testa, sempre sull'orlo della ricaduta».

Il gruppo degli alcolisti anonimi presenterà la sua attività lunedì 3 febbraio ad Abbiate Guazzone, in piazza Unità d'Italia. Dalle 21, medici del Serd , alcolisti e famigliari parleranno di dipendenza e di una via di uscita.

Il cell 334 1884239 è sempre acceso, per dare una risposta a chi cerca la sua ancora di salvezza.